



I.S.I.T. “BASSI-BURGATTI”

Via Rigone, 1 – Cento (FE)

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

(L. 425/97 - DPR 323/98 art. 5.2)

A.S. 2023-24

Documento predisposto dal Consiglio della classe

**5^a U Liceo Scientifico
opzione Scienze Applicate**

Indice del Documento del Consiglio di Classe

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI	1
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	3
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
PROFILO DELLA CLASSE	4
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO.....	5
PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA E PERCORSI MULTIDISCIPLINARI	6
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO.....	7
PROGETTO C.L.I.L. E ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	9
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	10
ALLEGATO n. 1.....	11
SCHEDA INFORMATIVA SULLE SINGOLE DISCIPLINE	11
RELIGIONE.....	12
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	14
STORIA.....	16
FILOSOFIA.....	19
INGLESE.....	27
MATEMATICA.....	29
FISICA.....	32
SCIENZE NATURALI	33
INFORMATICA.....	34
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE.....	35
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	37
ALLEGATO n. 2.....	39
INFORMAZIONI SULLE PROVE NAZIONALI.....	39
SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA.....	40
ALLEGATO n. 3.....	50
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE SIMULAZIONI	50
FIRME DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	58

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è attualmente composta da 21 studenti, di cui 14 femmine e 7 maschi, e la sua fisionomia nel corso del triennio è stata la seguente:

Classe Terza a.s. 2021-22	24 allievi	8 M, 16 F	Al termine dell'anno, 3 studenti si sono trasferiti in altro istituto
Classe Quarta a.s. 2022-23	21 allievi	7 M, 14 F	Una studentessa ha frequentato il secondo quadrimestre all'estero (USA)
Classe Quinta a.s. 2023-24	21 allievi	7 M, 14 F	

COORDINATRICE: prof.ssa Carla SCAPINELLI

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Prof.ssa ROVERI Francesca	IRC	X	X	X
Prof.ssa FANTONI Silva	Lingua e Letteratura Italiana	X	X	X
Prof.ssa FANTONI Silva	Storia	X	X	X
Prof. PADOVANI Giovanni	Filosofia	X	X	X
Prof.ssa SCAPINELLI Carla	Lingua Inglese	X	X	X
Prof. VALENTINI Luca	Matematica	X	X	X
Prof. MERLI Marco	Fisica	X	X	X
Prof.ssa LELLI Beatrice	Scienze Naturali	X	X	X
Prof. LIBONI Stefano	Informatica	X	X	X
Prof.ssa TROCCHI Alessandra	Disegno e Storia dell'Arte	X	X	X
Prof.ssa VECCHI Marta	Scienze Motorie e Sportive	X	X	X

PROFILO DELLA CLASSE

Un'analisi globale del raggiungimento delle finalità educative e degli obiettivi formativi delinea una situazione generale di buon livello. Il comportamento della classe è stato sempre molto corretto e rispettoso del Regolamento d'Istituto. Inoltre, gli allievi hanno gradualmente migliorato il proprio grado di coesione e socializzazione, che nel quinto anno è apparso ancor più apprezzabile. Fin dall'inizio la classe ha dimostrato grande disponibilità al dialogo educativo e una partecipazione interessata alle attività didattiche proposte, sia curricolari che extra-curricolari.

Dal punto di vista del profitto, il quadro della classe risulta più disomogeneo: emerge un gruppo di allievi con un metodo di studio autonomo e spiccate capacità espressive e logico-critiche, che hanno loro consentito di realizzare pienamente gli obiettivi del proprio profilo culturale, ottenendo ottimi risultati in tutti gli ambiti disciplinari. Un altro gruppo di allievi, numericamente più consistente, ha gradualmente rafforzato le proprie competenze e conoscenze raggiungendo livelli di preparazione discreti o più che sufficienti. Alcuni allievi, invece, pur evidenziando impegno costante e motivazione, hanno incontrato maggiori difficoltà nel proprio percorso, raggiungendo quindi una preparazione globale che presenta incertezze o incompletezze, specie nelle materie di indirizzo.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

<p style="text-align: center;">Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico</p>	<p><u>Strumenti per la verifica formativa</u></p> <p>Il C.d.C. ha individuato come strumenti adeguati per il controllo in itinere del processo di apprendimento i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interrogazioni brevi • discussioni guidate • esercitazioni svolte alla lavagna o in laboratorio • esposizione e spiegazione del testo letto in classe • test <p>Ogni docente ha specificato nella propria programmazione le forme adottate.</p> <p><u>Strumenti per la verifica sommativa</u></p> <p>Il C.d.C. ha individuato come strumenti adeguati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove scritte non strutturate (temi, problemi, questionari a risposta aperta, relazioni, riassunti) • Prove scritte strutturate (test a risposta multipla, di completamento, vero/falso, corrispondenze, ecc.) • Prove pratiche di laboratorio • Prove orali individuali • Esercitazioni <p>Sono state svolte due o più prove sommative per ogni quadrimestre (scritte, orali, strutturate o non strutturate, pratiche).</p>
<p style="text-align: center;">Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento</p>	<p>Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini, su proposta del coordinatore di classe, in base ai seguenti criteri: - Comportamento - Frequenza e puntualità - Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina. Sanzioni disciplinari - Uso del materiale e delle strutture della scuola - Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni. Per l'attribuzione dei voti si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti disponibile nella home page del sito della scuola.</p>
<p style="text-align: center;">Credito scolastico</p>	<p>Vedi tabelle sotto riportate</p>

Tabella attribuzione credito scolastico

Media voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei Percorsi di Educazione Civica, riassunti nella seguente tabella. Per i contenuti, le attività svolte e i materiali utilizzati, si veda allegato cartaceo.

Titolo del percorso	Discipline coinvolte
Lo sviluppo sostenibile	Scienze Naturali, Fisica, Inglese
Resistenza e resilienza delle istituzioni: forme di terrorismo in Italia ed in Europa	Inglese, Storia, Religione

PERCORSI MULTIDISCIPLINARI

Titolo del Percorso	Discipline coinvolte
Il Campo Magnetico	Fisica, Scienze
La Grande Guerra	Italiano, Storia, Inglese

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Con la legge 107/15, è entrato in vigore anche nei licei il progetto *Alternanza scuola-lavoro*, ora denominato *Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento*. Per gli indirizzi liceali erano previste 200 ore, attualmente ridotte a 90 (nota ministeriale 3380 dell'8 febbraio 2019). Pertanto, gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto:

- un modulo di formazione teorica sulla sicurezza in terza (4 ore di formazione generale e 4 ore di formazione specifica)
- esperienze presso le aziende del territorio
- attività di orientamento (conferenze, visite guidate, seminari) organizzate presso l'Istituto o presso enti esterni
- stage presso le università limitrofe, in base alla disponibilità
- progetto Alma-Orientati in quarta e progetto Alma-Diploma in quinta
- Progetto Erasmus +
- Progetto "Educazione finanziaria 1 e 2"
- Progetto MEP
- Progetto "curvatura biomedica"
- Visita all' Opificio Golinelli

Si riassumono di seguito le attività svolte nel corso del triennio, distinguendo le due tipologie: esperienze in azienda e attività di orientamento. A disposizione della Commissione, l'elenco dettagliato delle attività e delle ore svolte dai singoli studenti negli anni scolastici del triennio.

ESPERIENZE IN AZIENDA				
Classe	Periodo	Durata	Settori	N° studenti per settore
Quarta	Fine Maggio-inizio Giugno	indicativamente 80 ore	Medico-Sanitario-Scientifico (cliniche veterinarie, farmacie, ospedali, laboratori di ricerca o analisi)	4
			Aziendale (librerie, erboristerie, chimica)	4
			Culturale-sportivo (biblioteche, scuole, centri sportivi)	2
			Terziario (Onlus, autoscuole, informatico)	1

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

<i>Titolo del percorso</i>	<i>Periodo</i>	<i>Durata</i>	<i>Discipline coinvolte</i>	<i>Luogo di svolgimento</i>
Stage Universitari (studenti interessati)	Classe Terza e Quarta	1 settimana max	Scienze, Fisica, Matematica	Università degli Studi di Modena e Bologna
Educazione Finanziaria	Classe Terza	30 ore		Online
Progetto Alma Orientati	Classe Quarta	1 ora		Istituto
Progetto MEP (studenti interessati)	Classe Terza, Quarta e Quinta	Da 16 a 76 ore		Vari istituti nella regione
Progetto “Curvatura Biomedica” (studenti interessati)	Classe Terza e Quarta	Min 13 ore		Istituto
Laboratori orientativi (studenti interessati)	Classe Quarta e Quinta	Fino a 20 ore per laboratorio	Scienze, Matematica, fisica e Filosofia	Università degli Studi di Bologna, Modena e Parma
Progetto Erasmus + (studenti interessati)	Classe Quarta	3 mesi		Spagna
	Classe Quinta	15 gg. 15 gg.		Danimarca Francia
Educazione Finanziaria	Classe Quinta	2 ore		Istituto
Progetto Alma Diploma	Classe Quinta	3 ore		Istituto
Media Education (studenti interessati)	Classe Quinta	30 ore		online
“Quale scelta dopo il diploma”, a cura di <i>Informagiovani</i> - Comune di Cento	Classe Quinta	2 ore	Orientamento	Istituto
Presentazione della Facoltà di Ingegneria UniBo	Classe Quinta	2 ore	Tutte le discipline tecnico - scientifiche	Istituto
Laboratorio Scientifico	Classe Quinta	4 ore	Scienze naturali	Opificio Golinelli - Bologna
Educazione digitale	Classe quarta	Da 13 a 20 ore per corso		online
Quadrimestre all'estero (una studentessa)	Classe quarta	75 ore	Tutte le discipline	Stati Uniti

PROGETTO C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning)

Disciplina: Informatica

Docente: prof. Liboni Stefano

Il modulo “Siti web con HTML e CSS” incluso nella programmazione della disciplina Informatica è stato realizzato in modalità CLIL. Le lezioni sono state tenute in lingua inglese e basate sui tutorial in inglese del sito <https://www.w3schools.com/>.

Dopo la parte teorica, ogni studente ha realizzato un sito web in lingua inglese su un argomento innovativo di informatica a sua scelta applicando quanto appreso durante le lezioni.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL’A.S. 2023-24			
Tipologia	Oggetto	Luogo	Durata
Visite guidate	Incontro con la Prof. Venturoli sul tema: “La strage di Bologna e la strategia della tensione” Visita al Museo della Memoria di Ustica	Bologna	5 ore (2+3)
Viaggio di istruzione	Visita culturale alla città	Berlino	4 gg
Progetti e Manifestazioni culturali			
	Partecipazione a Olimpiadi della Fisica (studenti interessati)	Istituto	5 ore
	Progetto di volontariato “ <i>Il Valore del Dono</i> ” proposto dall’Associazione AVIS – Sede Comunale di Cento	Istituto	2 ore
	Attività ginnico-sportiva: “Giornata dell’atletica” (studenti interessati)	Istituto	5 ore
	Progetto volontariato	Istituto	5 ore
	Progetto “Esercizi di memoria”: la strage di Bologna e di Ustica, gli anni di piombo e la strategia della tensione	Istituto e a Bologna	5 ore

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	
1.	Piano triennale dell'offerta formativa (<i>si rimanda al documento pubblicato online</i>)
2.	Programmazioni dipartimenti didattici (<i>si rimanda al documento pubblicato online</i>)
3.	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (<i>si rimanda alle schede pubblicate online</i>)
4.	Fascicoli personali degli alunni
5.	Verbali consigli di classe e scrutini
6.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico (<i>si rimanda al documento pubblicato online</i>)
7.	Materiali utili: <i>contenuti delle singole discipline effettivamente svolti, materiali relativi ai Percorsi di Educazione Civica, prospetto dettagliato delle attività dei PCTO</i>
8.	Simulazione delle prove d'esame e relative griglie di valutazione

ALLEGATO n. 1

SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE

RELIGIONE

Docente: prof.ssa Roveri Francesca

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	<p>Al termine dell'intero percorso di studio l'Irc lo studente sarà in condizione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita • riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato • confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti e nella prassi di vita che essa propone • Studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo • Conosce le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa • Interpreta la presenza della religione nella società contemporanea in un pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa <p>MACROARGOMENTI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rapporto tra Nord e Sud del mondo <ul style="list-style-type: none"> • Dinamiche economiche tra i paesi ricchi e quelli poveri; fame, sottosviluppo, traffici di armi e di droga, ... • Flussi migratori e motivi degli spostamenti 2. La questione ecologica <ul style="list-style-type: none"> • Esplorazione dei dati relativi al problema ecologico attraverso alcuni spezzoni di "Una scomoda verità": emissioni ed innalzamento delle temperature; nicchie ecologiche scombinare; aumento e diffusione di animali indesiderati, scioglimento dei ghiacci montani ed artici ed innalzamento dei mari; concordia degli articoli scientifici sull'uomo come causa del riscaldamento globale; rapporto economia/ecologia; importanza delle scelte personali. • Incontro con l'associazione ARCOIRIS presso la "Bottega del mondo": il commercio equo e solidale, alcuni progetti di sviluppo in loco a partire anche dagli scarti. • La "Laudato Si" l'enciclica di Papa Francesco sulla custodia del creato: il contesto, le novità, le linee generali. 3. La memoria della Shoah <ul style="list-style-type: none"> • Celebrazione della Giornata della Memoria della Shoah: i giusti fra le nazioni, la figura di Giorgio Perlasca (cenni) 4. Giornata contro la violenza sulle donne: l'incapacità di accettare i "no" che ci vengono dall'altro; siamo solo condizionati dalla società o possiamo essere liberi? 5. Esercizi di memoria <ul style="list-style-type: none"> • La Strage alla stazione di Bologna: strategia della tensione; i fatti; le piste d'indagine; i depistaggi; l'associazione delle vittime; la reazione della cittadinanza; esecutori e mandanti. I testimoni ed il loro vissuto. Le attività di memoria con i nomi al centro. • La strage del DC9 abbattuto presso Ustica: i fatti e l'abbattimento in volo; lo scenario di guerra combattuta ma non dichiarata; i depistaggi; la "scia" di morti; il recupero dell'areo; il museo per la memoria con le installazioni di Boltanski senza nomi"; l'associazione familiari delle vittime e la sua opera di rivendicazione della verità. 6. La situazione Israele-Palestinese: la ricostruzione dei motivi del conflitto dal pensiero sionista di fine '800, alla nascita dello stato d'Israele, alle guerre fino ai giorni nostri 7. La figura di don Milani (cenni): l'obbedienza non è più una virtù. Impegno sociale con il Vangelo in una mano e la Costituzione nell'altra. Incontri con alcune associazioni che si occupano di impegno sociale e/o minori (SAV servizio accoglienza alla vita; COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII accoglienza minori; CENTOSOLIDALE emporio solidale; VO.CE trasporto fragili)
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> • lo studente giustifica e sostiene consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, anche in relazione con gli insegnamenti di Gesù; • riconosce nel Concilio ecumenico Vaticano II un evento importante nella vita della Chiesa contemporanea

	<ul style="list-style-type: none"> • sa confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa; • fonda eventuali scelte religiose sulla base delle motivazioni intrinseche e della libertà responsabile.
<u>METODOLOGIE</u>	Si è privilegiato il metodo sperimentale - induttivo per stimolare un apprendimento attivo e significativo.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	La valutazione espressa riguarda la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno profuso e l'interesse dimostrato durante le lezioni
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>“ALL’OMBRA DEL SICOMORO” Volume unico. Autori: A. Pesci, M. Bennardo. Ed. Deascuola Scuola</p> <p>STRUMENTI ADOTTATI</p> <p>Si sono privilegiate brevi lezioni frontali, i lavori di gruppo, l'utilizzo del libro di testo, la Bibbia, gli audiovisivi e video, articoli, testi scritti, immagini, materiale fotografico, schede di approfondimento, gioco didattico. Si è cercato di affrontare le diverse tematiche partendo dagli interrogativi dei ragazzi, impostando un dialogo aperto e nel rispetto reciproco.</p> <p>Analizzando gli argomenti si è cercato di tenere conto delle diverse prospettive tra loro complementari: la prospettiva Biblica, teologica e antropologica.</p> <p>Nell'arco del triennio la classe ha partecipato al “Progetto Volontariato” con incontri con i rappresentanti di alcune associazioni che lavorano sul territorio.</p>

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: prof.ssa Fantoni Silva

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></p>	<p>Gli alunni della V U, conosciuti all'inizio del terzo anno di liceo, sono dotati, complessivamente, di discrete, in alcuni casi ottime, competenze di base e capacità di esposizione orale e scritta. Poco omogenea è risultata la concentrazione nello studio, nei confronti del quale la classe ha avuto un approccio diversificato: un gruppetto della classe si è distinto, in quanto ha affrontato con senso critico e costanza lo studio della letteratura, atteggiamento che, supportato da uno studio continuo ed efficace, ha permesso il raggiungimento di una preparazione buona, in alcuni casi ottima; un gruppetto ha studiato in modo meno costante e motivato. L'intervento didattico è stato mirato a controllare il livello di impegno, studio e attenzione dedicato alle materie. Gli alunni hanno dimostrato, nel corso del triennio, un atteggiamento progressivamente sempre più maturo, consapevole e critico nei confronti degli argomenti trattati.</p> <p>Il lavoro iniziale si è concentrato sul consolidamento dei prerequisiti culturali e sulla prosecuzione del percorso di acquisizione di una migliore conoscenza delle tecniche di analisi testuale. Inoltre, si è puntato allo sviluppo delle abilità espressive e scritte nonché di riflessione personale.</p> <p>Nel complesso, il livello di competenza relativo alle materie umanistiche può considerarsi buono.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Giacomo Leopardi • Orientamenti della cultura nel secondo Ottocento • Naturalismo e Verismo • Giovanni Verga • L'età del Decadentismo • Giovanni Pascoli • Gabriele D'Annunzio • Italo Svevo • Il Futurismo • La poesia crepuscolare • Il romanzo tra fine Ottocento e inizio Novecento; • Il pensiero e la poetica di Luigi Pirandello • La poesia del Novecento (testi poetici di Ungaretti e Quasimodo in relazione alla tematica della guerra) • Eugenio Montale
<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>L'attività didattica è stata orientata a potenziare le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare un linguaggio verbale orale e scritto chiaro, corretto e adatto ai contesti • Conoscere e saper applicare la struttura di un'esposizione argomentata • Essere in grado di operare collegamenti con le altre discipline • Esprimere valutazioni personali pertinenti • Giungere ad un'interpretazione motivata, partendo dall'analisi del testo e facendo costante riferimento ad esso • Comprendere ed interpretare testi di varie tipologie, consolidando strategie personali di comprensione • Saper riconoscere i rapporti fra i vari testi • Saper rapportare i testi all'esperienza biografica dell'autore e al contesto storico • Saper riconoscere le differenze di registro tra lingua comune e lingua letteraria

	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi coerenti, adeguati alla situazione comunicativa prescelta. <p>Al termine del triennio, si può affermare che la classe ha complessivamente raggiunto, seppure con gradazioni diverse, le abilità sopraindicate.</p>
<u>METODOLOGIE</u>	<p>La metodologia è stata diversificata a seconda dei testi, degli argomenti e della risposta della classe. È stata utilizzata soprattutto la lezione frontale, ma, nei limiti del possibile, si è cercato di far lavorare gli allievi direttamente sui testi. Gli alunni sono stati sollecitati a seguire quanto proposto attraverso dialoghi, confronti e discussioni guidate.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<p>Per quanto concerne i criteri di valutazione si fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio e alla griglia adottata dal Dipartimento Disciplinare all'inizio del corrente anno scolastico, allegata al programma consuntivo.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>Sambugar, Salà, <i>Codice letterario</i>, La Nuova Italia, voll.3°A+B, fotocopie fornite dall'insegnante, materiali digitali, power point</p>

STORIA

Docente: prof.ssa Fantoni Silva

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></p>	<p>Il programma di Storia è stato svolto con lo scopo di fornire agli studenti un quadro della situazione storica, politica, economica e sociale del mondo, dell'Europa e dell'Italia della prima metà del Novecento.</p> <p>Gli alunni hanno dimostrato, nel complesso, di sapersi orientare nello spazio e nel tempo della Storia, di saper ricostruire i periodi in base alle problematiche sociali, politiche ed economiche, rintracciando, per ogni avvenimento, le cause che lo hanno provocato e le conseguenze che hanno avuto origine dal fatto. L'approccio con la materia è stato da parte di alcuni abbastanza critico, rendendo possibile discussioni e riflessioni sulle tematiche storiche affrontate, per altri è stato più mnemonico e finalizzato al voto.</p> <p>In particolare, è stato considerato prioritario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande pertinenti; • riconoscere e valutare le forme sociali, economiche e istituzionali della storia; • scoprire la dimensione storica del presente; • acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina ed interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici.
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></p>	<p>L'Italia giolittiana. La legislazione sociale e lo sviluppo industriale. 1913: le elezioni a suffragio universale maschile</p> <p>La Prima guerra mondiale: analisi delle cause e sintesi del conflitto Interventismo e neutralismo in Italia, il patto di Londra e l'ingresso dell'Italia in guerra. Guerra di trincea e fronte interno</p> <p>La Rivoluzione russa. Le rivoluzioni di Febbraio e di Ottobre. Comunismo di guerra, NEP, la morte di Lenin e l'ascesa di Stalin.</p> <p>L'Europa e il mondo dopo il primo conflitto mondiale La conferenza di pace di Parigi, la Società delle Nazioni. Lettura dei "Quattordici punti" di Wilson.</p> <p>Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo La crisi economica e finanziaria, il biennio rosso, il disagio dei ceti medi Nuovi partiti e movimenti politici nel dopoguerra. L'ascesa del fascismo: i Fasci di combattimento, lo squadristo, la marcia su Roma, la Legge Acerbo, il delitto Matteotti, la svolta del '25. La costruzione del regime fascista in Italia: le leggi fascistissime, il corporativismo fascista, i Patti Lateranensi, il controllo dell'informazione e della cultura, lo Stato imprenditore (IRI), le bonifiche, le leggi razziali.</p> <p>Gli Stati Uniti e la crisi del '29 Le cause: il calo della domanda, i problemi dell'agricoltura, l'ondata speculativa e il crollo della Borsa. La dimensione internazionale della crisi. Il New Deal</p>

	<p>Lo stalinismo: la collettivizzazione agricola (kulaki e dekulizzazione) e l'industrializzazione accelerata. I piani quinquennali. Il regime del terrore e i gulag, strumenti di "educazione" e di sfruttamento.</p> <p>La crisi della Germania repubblicana e il nazismo. La nascita della Repubblica di Weimar. Hitler e la nascita del nazionalsocialismo. Il putsch di Monaco e Mein Kampf Il nazismo al potere. L'ideologia nazista e l'antisemitismo.</p> <p>La Seconda guerra mondiale Analisi delle cause e sintesi del conflitto La caduta del fascismo (25 luglio 1943), l'armistizio dell'8 settembre. La Resistenza. La conferenza di Yalta e la fine del conflitto. La divisione della Germania. Il piano Marshall Il bipolarismo USA – URSS e la guerra fredda. Truman e la politica del "contenimento"</p> <p>L'Italia della Prima Repubblica. I protagonisti della nuova vita politica. I primi governi dell'Italia liberata. Il voto alle donne, il referendum istituzionale, l'Assemblea costituente e la proclamazione della Repubblica. Le elezioni del 1948 De Gasperi e la politica del centrismo</p>
<u>ABILITA'</u>	<p>L'attività didattica è stata orientata a potenziare le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper cogliere il nesso causa- effetto; • rielaborare con ordine logico i contenuti; • analizzare le fonti storiche, ricavandone informazioni e dati; • conoscere e comprendere eventi e le loro trasformazioni • guardare alla storia come una dimensione significativa per comprendere le radici del presente; • essere in grado di operare collegamenti con le altre discipline; • consolidare l'attitudine a problematizzare; • riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva; • saper individuare e comprendere i principali diritti dei cittadini; • conoscere e comprendere i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale. <p>Al termine del triennio, si può affermare che la classe ha complessivamente raggiunto, seppure con gradazioni diverse, le abilità sopraindicate.</p>
<u>METODOLOGIE</u>	<p>La metodologia è stata diversificata a seconda degli argomenti e della risposta della classe. E' stata utilizzata la lezione frontale e l'analisi dei documenti, power point, film.</p> <p>Gli allievi sono stati sollecitati a seguire quanto proposto in classe attraverso dialoghi, confronti, discussioni guidate con costante riferimento alla ricaduta degli eventi storici sul presente.</p>

<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	Per quanto concerne i criteri di valutazione si fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio e alla griglia adottata dal Dipartimento Disciplinare all'inizio del corrente anno scolastico, allegata al programma consuntivo.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	Fossati, Luppi, Zanette, <i>Spazio pubblico</i> , Pearson, vol.3. Schede, materiali prodotti dall'insegnante, power point, film,

FILOSOFIA

Docente: prof. Padovani Giovanni

<p><u>SGUARDO</u> <u>INTRODUTTIVO A</u> <u>QUANTO HO CERCATO</u> <u>DI FARE:</u> <u>COMPETENZE E</u> <u>CONOSCENZE CHE HO</u> <u>CERCATO DI</u> <u>PROMUOVERE</u></p>	<p style="text-align: center;">PREMESSA Alcune idee guida che hanno orientato il mio lavoro</p> <p>Nella mia attività di insegnamento ho cercato di coordinare l'analisi di alcuni problemi filosofici fondamentali con lo studio di alcune pagine tratte da testi decisivi della filosofia in cui sono contenute argomentazioni o metodi capaci di affrontare quei problemi per cercare di risolverli. Ho cercato cioè di analizzare parti di pagine in cui fossero contenuti problemi rilevanti per l'identità della filosofia e che fossero formalizzabili in strutture logico- argomentative tali da richiedere di essere pensate dagli alunni per essere capite.</p> <p>In particolare, per la quinta, ho cercato di affrontare i seguenti problemi:</p> <p>Il problema della struttura della coscienza e dell'autocoscienza, Il problema della conoscenza Il problema dell'intersoggettività Il problema della coscienza del tempo il problema del rapporto finito-infinito</p> <p>Per la trattazione dei problemi precedenti mi sono concentrato sui paragrafi 15 e 16 della <i>Critica della Ragion pura</i> di Kant mettendo in rilievo i temi dell'autocoscienza come coscienza di pensare nell'atto di pensare e della conoscenza come unificazione di un molteplice di rappresentazioni. Ho quindi analizzato il tema dell'autocoscienza in un testo della <i>Teoria della scienza Nova Methodo</i> di Fichte. Nel momento in cui scrivo, dopo aver esaminato la dialettica finito-infinito nella <i>Scienza della Logica</i> di Hegel, sto terminando di affrontare il tema del riconoscimento nella <i>Fenomenologia dello Spirito</i> di Hegel</p> <p>Ho intenzione, poi, di trattare l'analisi della coscienza interna del tempo in alcune pagine di Husserl ed il problema dell'Io in alcuni testi di Nietzsche tratti dalla <i>Volontà di Potenza</i>. Di Nietzsche poi mi piacerebbe leggere due pagine del Canto dell'ebbrezza tratte da <i>Così parlò Zarathustra</i>.</p> <p>È evidente da quanto così premesso che ho cercato di concentrarmi su pochissimi problemi, concetti ed argomentazioni a partire dalla lettura di alcune pagine chiave di alcuni filosofi decisivi</p> <p>Per una maggiore e più accurata analisi di quanto fatto rinvio, comunque, al programma finale.</p> <p>Ritengo qui necessario premettere alcune considerazioni volte a motivare le scelte da me operate nello svolgimento della mia programmazione.</p> <p>Vi sono infatti alcune idee di base sulla filosofia e sulla didattica di essa che hanno orientato la mia attività.</p> <p>Sono idee delle quali sono intimamente convinto e la cui esposizione reputo necessario ormai da anni premettere in questa relazione. A partire da esse trova infatti unità e giustificazione il modo come insegno ed i contenuti che cerco di trasmettere.</p> <p>Queste idee di base sono:</p> <p>1) l'esigenza di far capire agli studenti che la ricerca filosofica è un'attività che consiste nella posizione di determinati problemi e nella ricerca di metodi di analisi o di strategie argomentative per risolverli.</p> <p>Vi sono competenze proprie della filosofia e abilità diverse che via via si articolano proprio in relazione ai diversi problemi e testi trattati.</p>
---	---

UN OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO:

L'analisi di testi in cui sono contenute argomentazioni complesse relative a problemi filosofici fondamentali

Ho assunto come centrale il lavoro sui testi. In realtà dovrei dire su alcune righe centrali in determinate pagine di alcune opere chiave. Questo ha per me significato la necessità di concentrarsi su quelle righe in cui si snodano, in modo relativamente autosufficiente, blocchi argomentativi. Ho cercato di privilegiare quei blocchi argomentativi che contengono problemi e strutture argomentative che chi studia filosofia non può evitare. E ho dedicato il tempo della lezione alla spiegazione reale dei testi offerti agli studenti. Ho cercato di spiegare tutte le righe dei testi filosofici dati da studiare. Per tornare all'esempio, sul §16 della *Critica della Ragion pura* sono stato molte ore di lezione. Ho detto righe: In effetti è su quelle righe su cui si snoda un'argomentazione, e solo su di esse, che mi sono fermato. Credo che lavorare sui testi sia importantissimo se si vuole che la filosofia svolga un ruolo nella formazione di abilità e di competenze cognitive, ma se fatto veramente richiede tempo. Io credo che ne valga la pena, proprio perché da un lato i testi introducono alle domande proprie della disciplina, esibiscono i metodi per risolverli e da un altro lato proprio nella loro non immediatezza costringono l'alunno a fermarsi, a dover compiere uno sforzo per acquisirne i contenuti. Il testo costringe l'alunno a faticare per capire, costringe l'alunno allo sforzo di capire, costringe l'alunno a pensare se vuole capire.

Leggere i testi significa analizzarli in classe, spiegarli in classe, assieme agli alunni, ragionando con loro e poi dettare, concretamente, le note di lettura e le spiegazioni che poi possano aiutare gli alunni allo studio a casa.

Proprio il tempo necessario per la reale spiegazione dei testi mi ha portato però ad una selezione notevole sui contenuti offerti agli studenti, opera di scelta che è certamente opinabile, ma che vorrei non fosse, alla luce di quanto fatto, ritenuta arbitraria! Inoltre, mi ha portato a trattare Kant ed Hegel in quinta contro le indicazioni ministeriali che richiedono la trattazione di questi due grandi filosofi in quarta.

IMPORTANZA DI ANALISI DI TESTI: AUTORI SCELTI

Ho dato molto spazio a Kant e ad Hegel: ciò è motivato dall'importanza delle tesi e del livello di argomentazione dei due grandi filosofi. Sono cosciente di aver operato con ciò una scelta che porta per motivi di tempo a trascurare pensatori senz'altro importanti nel periodo post-hegeliano. Ciò che mi ha guidato non è l'esigenza di un'informazione completa, ma piuttosto di trasmettere l'idea della filosofia come ricerca rigorosa e retta da sforzi argomentativi. Ho poi cercato di dare una presentazione di un modo diverso di fare filosofia, quale si prospetta nei testi di Nietzsche. Infine, credo che il pensiero del Novecento sia a livello filosofico, sia letterario, sia scientifico abbia lavorato molto sul tema del tempo, per questo spero di riuscire ad affrontare il modo come si articola l'analisi della coscienza interna del tempo in Husserl. Il testo di Fichte che ho cercato di spiegare è di decisiva importanza per la ricerca sul tema dell'autocoscienza e per il rigore che presenta. Esso è inoltre molto attuale per la ricerca sulla esistenza e la struttura di un sapere non oggettivante di sé.

DI NUOVO SUL PUNTO PRECEDENTE

Ritengo necessario qui giustificare ulteriormente il fatto che la trattazione di Kant e di Hegel sia stata da me condotta in quinta e non in quarta con l'inevitabile impossibilità di trattare tutti gli autori previsti per la quinta.

Ciò mi accadeva anche quando la mia disciplina aveva tre ore di lezione, ciò accade a maggior ragione ora che mi ritrovo ad avere solo due ore (cosa estremamente angosciante e ingiusta visto ciò che la disciplina dovrebbe trasmettere).

Le indicazioni ministeriali stesse insistono, giustamente a mio modo di vedere, sul fatto di leggere i testi degli autori, ora fare ciò, come già detto, richiede tempo. Ma richiede tempo anche dare le motivazioni, le argomentazioni relative alle idee base trattate. Leggere davvero i testi e trattare tutti i filosofi previsti nelle indicazioni ministeriali è stata un'impresa nella quale non sono riuscito. Infatti, mi pare importante che i testi contengano aspetti significativi dei percorsi filosofici degli autori trattati. Ora certe pagine di Kant e di Hegel mi sembra che contengano notevole ricchezza di problemi e di pensiero tale da motivare il dedicarvi un tempo adeguato. Inoltre, la complessità e la profondità delle argomentazioni contenute nei testi di Kant e di Hegel mi pare richiedano che l'alunno abbia raggiunto un'esperienza matura di cosa sia la filosofia; anche per questo ritengo giusto proporle lo studio nell'ultimo anno. La materia che cerco di insegnare è la mia vita e cerco di trasmettere ciò che per me, per la mia vita è stato e continua ad essere, fondamentale.

Proprio l'urgenza di motivare via via le varie tesi che presentavo e la necessità di dedicarvi tutto il tempo possibile per renderlo comprensibile agli alunni, mi ha portato ad evitare di dare un quadro generale degli autori trattati. Me ne dispiace, ma non ne ho avuto il tempo. Mi dispiace non aver toccato poi il pensiero di altri grandi filosofi che sarebbe stato giusto trattare: In particolare Wittgenstein ed Heidegger. Non ho, dunque, mirato alla completezza della trattazione, né a dare un quadro il più ricco possibile delle varie posizioni in gioco, ma ad esaminare nel modo più approfondito possibile quei testi e quelle argomentazioni che ho presentato. Mi rendo conto che ho operato con ciò una scelta criticabile, ma spero di averne dato in quanto scritto in precedenza la motivazione.

ELENCO DEGLI OBIETTIVI CHE MI SONO PREFISSATO DI CERCARE DI RAGGIUNGERE

Il pensiero filosofico presenta, tra le altre cose, il tentativo di coniugare insieme competenze logico-formali, competenze ermetiche e competenze autoriflessive. Nel suo procedere la storia della filosofia mostra, da un lato, la necessità di un pensiero che impieghi tutte le più articolate modalità di argomentazione logica, da un altro lato, soprattutto in certe correnti di ricerca, in filosofia è costante e necessario l'invito ad una continua autoriflessione del soggetto sulle strutture coscienziali che modulano il campo della sua esperienza. Ho cercato di aiutare gli alunni a rendersi conto di cosa sia una struttura argomentativa, una struttura logica e di produrre a loro volta argomentazioni.

Ho cercato di farli riflettere sul senso della nozione di io, coscienza e autocoscienza invitandoli a ritrovare in loro il senso di queste nozioni e dei problemi legati al loro chiarimento. E' una competenza propria della filosofia quella di portare avanti il tema del conosci te stesso e perciò ho dato importanza in tutti i tre anni a tematiche di carattere fenomenologico relative al tema del sapere di sé e della struttura del sapere dei propri vissuti.

Ho, perciò, cercato di favorire negli allievi lo sviluppo sia di abilità argomentative ed interrogative sia di una sempre maggiore familiarità con forme di analisi della soggettività e della coscienza umana.

	<p>In particolare:</p> <p>a) saper delineare le tesi fondamentali relative al problema della struttura della coscienza e dell'autocoscienza con le relative ipotesi ed argomentazioni (testi relativi di Kant, Fichte, Hegel, Nietzsche, Husserl). Saper giustificare le tesi fondamentali e chiarire le relative argomentazioni nei loro passaggi. Saper ritrovare in sé, nella propria esperienza, le nozioni di coscienza, di coscienza di pensare e di io, così da ripercorrere il senso dei problemi trattati.</p> <p>b) saper delineare le tesi fondamentali relative al problema della conoscenza. Saper giustificare le tesi fondamentali relative al problema della conoscenza chiarendo le relative argomentazioni (testi relativi di Kant e di Husserl)</p> <p>c) saper chiarire le tesi fondamentali relative al rapporto finito-infinito nelle righe lette in classe dei testi di Hegel. Saper motivare via via le varie tappe del percorso hegeliano. Saper chiarire le nozioni di limite e di Infinito anche facendo collegamenti con i significati che le nozioni assumono nell'analisi matematica (saper distinguere tra limite come confine, limite come barriera-ostacolo, limite come valore verso cui una funzione converge)</p> <p>d) saper chiarire il tema del riconoscimento e le relative analisi quali condotte nei testi letti di Hegel</p> <p>e) saper tratteggiare ed argomentare i punti decisivi dell'analisi fenomenologica della coscienza interna del tempo quale condotta da Husserl a partire dalla percezione di una melodia</p> <p>g) In generale saper chiarire nei testi spiegati in classe in modo analitico i passaggi delle strutture argomentative messe in atto dai filosofi trattati in rapporto ai problemi esaminati.</p>
--	--

<p><u>CONOSCENZE o</u> <u>CONTENUTI TRATTATI</u> (anche attraverso <u>UDA o</u> <u>moduli</u>)</p>	<p>PERCORSI TEMATICI FONDAMENTALI</p> <p>I: LE NOZIONI DI CONOSCENZA ED AUTOCOSCENZA IN KANT lettura e commento dei paragrafi 15 e 16 della seconda edizione della <i>CRITICA DELLA RAGION PURA</i></p> <p>1) L'Io penso, l'appercezione pura e l'unità dell'appercezione come fondamento della possibilità della conoscenza. La nozione di appercezione pura come "coscienza pura dell'azione che costituisce il pensare" (cfr. Kant "<i>Antropologia pragmatica</i>").</p> <p>a) L'analisi dell'autocoscienza in Kant con particolare riferimento al paragrafo 16 della "<i>Critica della ragion pura</i>"</p> <p>b) La distinzione tra unità della coscienza, appercezione pura (coscienza di pensare) e coscienza di essere numericamente lo stesso rispetto ad un molteplice di rappresentazione</p> <p>2) Aspetti dell'analisi kantiana della conoscenza:</p> <p>a) la conoscenza come unificazione di un molteplice e riferimento di essa ad un oggetto avendo ordinato le rappresentazioni sotto ad un concetto</p> <p>II) L'ARGOMENTAZIONE APAGOGICA RIGUARDANTE L'ANALISI DELL'AUTOCOSCENZA IN UN TESTO DI FICHTE: lettura e commento delle "<i>Osservazioni preliminari alla teoria della scienza</i>" nella <i>TEORIA DELLA SCIENZA NOVA METHODO 1798</i></p> <p>a) i due possibili modelli di autocoscienza: primo modello: il sapere di sé come dovuto al fatto che al sapere un oggetto si aggiunge un ulteriore sapere, il sapere di sapere l'oggetto. Secondo modello: il sapere, proprio in tanto che sapente, in atto, in esercizio, non è sconosciuto a se stesso</p> <p>b) l'argomentazione per assurdo con la quale Fichte motiva il secondo modello</p> <p>c) la richiesta operativa (fenomenologica) con cui Fichte porta a ritrovare in sé una coscienza immediata di star pensando: Pensati e presta attenzione a come fai</p> <p>III) ASPETTI DEL PENSIERO HEGELIANO: LA DIALETTICA FINITO-INFINITO; LE NOZIONI DI RICONOSCIMENTO E DI ASSOLUTO: lettura e commento di brani tratti dalla <i>SCIENZA DELLA LOGICA</i>, dalla <i>FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO</i> e dalle <i>LEZIONI SULLA FILOSOFIA DELLA RELIGIONE</i></p> <p>Parte Prima</p> <p>1) Il finito e la nozione di infinito nella "<i>Scienza della logica</i>"</p> <p>Le nozioni di esserci, esser dentro di sé, esser in sé, destinazione, costituzione, limite, dover essere, termine, cattivo infinito e vero infinito. Il finito come riferimento negativo a sé ed oltrepassamento di sé. L'ambivalenza della nozione di limite. Il finito come processo di superamento di sé che mostra l'Infinito come suo fondamento</p> <p>2) L'Assoluto come autoposizione e automediazione. Dio in Hegel</p> <p>Parte seconda</p> <p>1) Autocoscienza e riconoscimento nella <i>Fenomenologia dello Spirito</i></p> <p>a) l'autocoscienza come verità della coscienza</p> <p>b) la distinzione tra certezza di sé e verità di sé</p> <p>c) il desiderio di elevare la certezza di sé a verità di sé.</p> <p>d) Il dar prova di sé a sé come dar prova di sé all'altro:</p>
--	---

	<p>do prova di me a me dando prova di me all'altro</p> <p>e) ogni autocoscienza è per l'altra in prima battuta oggetto</p> <p>f) la lotta per il riconoscimento</p> <p>g) la morte dell'altro come riconoscimento non riuscito</p> <p>h) il passaggio alle figure del servo e del signore</p> <p>i) Il signore non è la verità dell'autocoscienza autonoma</p> <p>l) il lavoro come desiderio tenuto a freno ed il tema della morte</p> <p>2) Riconoscimento e riconciliazione</p> <p>a) la nozione di Spirito</p> <p>b) ed il suo rapporto con la nozione di Assoluto</p> <p>c) Il sì della riconciliazione è il Dio apparente in mezzo a loro che si sanno come il puro sapere</p> <p>d) l'interpretazione hegeliana del cristianesimo- Dio come il Profondo- L'Assoluto che si automanifesta nel suo farsi altro. La croce di Cristo in Hegel</p> <p>IV) LA CRITICA ALLA NOZIONE DI INTROSPEZIONE IN COMTE</p> <p>V) LA VITA COME VOLONTÀ DI POTENZA, LA GIOIA ED IL DOLORE E LA CRITICA ALL'IDEA DI SOGGETTO IN NIETZSCHE</p> <p>lettura e commento testi tratti dai frammenti postumi (frammenti 481- 483-485 dalla <i>Volontà di potenza</i> ed. Bompiani e dal <i>Così parlò Zarathustra</i> (canto dell'ebbrezza, in particolare pag. 278-280 ed. Mursia)</p> <p>a) La morte di Dio e il nichilismo</p> <p>b) la vita come oltrepassamento di sé, gioia e dolore come modi originari con cui la vita è provata.</p> <p>la vita come volontà di affermazione di sé. La distinzione tra forte e debole, attivo e reattivo</p> <p>c) la nozione di risentimento</p> <p>d) prospettivismo e critica della soggettività</p> <p>e) il rapporto vita gioia dolore e la nozione di oltreuomo “Profondo è il dolore, ma più profondo del dolore è la gioia” La gioia vuole l'eternità di tutte le cose.</p> <p>L'oltreuomo come il realizzarsi del dire Sì alla vita come unità originaria di Gioia e dolore</p> <p>VI) L'ANALISI FENOMENOLOGICA DELLA COSCIENZA E LA FENOMENOLOGIA COME METODICA FILOSOFICA RIGOROSA IN E. HUSSERL.</p> <p>lettura e commento testi tratti da <i>MEDITAZIONI CARTESIANE</i> e da <i>PER LA FENOMENOLOGIA DELLA COSCIENZA INTERNA DEL TEMPO</i></p> <p>La distinzione tra atteggiamento naturale ed atteggiamento fenomenologico</p> <p>l'epochè</p> <p>l'incontrovertibilità dell'essere della coscienza la</p> <p>distinzione tra coscienza interna e riflessione la nozione di vissuto</p> <p>la fenomenologia come analisi descrittiva dei vissuti</p> <p>l'analisi della coscienza interna del tempo: la distinzione tra coscienza impressionale, ritenzione, protenzione</p> <p>La coscienza interna come flusso costitutivo del senso del tempo. La coscienza come intenzionalità</p>
--	---

<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>Il lavoro sui testi dei filosofi ha come scopo favorire lo sviluppo di capacità relative all'esercizio e alla produzione di un pensiero che sia consapevole delle sue operazioni. L'analisi di testi in cui compaiono argomentazioni complesse mette in gioco competenze importanti per lo studio di ogni materia in cui compaiono dimostrazioni.</p> <p>In particolare</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) testi in cui vengono tematizzati i problemi relativi alla coscienza, all'autocoscienza, alla nozione di vissuto possono permettere un approfondimento del senso di sé dell'alunno 2) testi in cui compaiono argomentazioni complesse possono favorire abilità di analisi (ricerca dei significati base, del legame tra di essi) ed abilità di sintesi (ricostruzione del senso complessivo di un'argomentazione). <p>L'analisi di testi complessi dovrebbe favorire lo sviluppo delle seguenti abilità</p> <ol style="list-style-type: none"> a) saper ritrovare in un testo i concetti base e saperli definire b) saperne individuare i legami argomentativi c) saper ricavare la struttura base delle argomentazioni presenti nei testi d) saper riprodurre i nodi essenziali delle argomentazioni studiate in un testo chiarendole e) saper definire i concetti trovati nei testi dandone poi chiarimenti dove possibile a partire dalla propria esperienza <p>In base a quanto definito sopra ho cercato in ogni verifica di porre domande in cui a partire da premesse date l'alunno cercasse di ricavarne conseguenze e di richiedere all'alunno di dimostrare o di motivare tesi esposte in qualche testo.</p> <p>In questo modo ho cercato di favorire la capacità di produrre soluzioni davanti a certe domande o di sviluppare le capacità di articolare una argomentazione</p>
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>Mi limito a focalizzare quanto già scritto nella mia premessa:</p> <p>in classe parto dalla lettura dei testi. Poi, attraverso domande rivolte agli alunni, cerco di ricavarne i problemi in gioco.</p> <p>Dopo di che, sempre attraverso domande rivolte agli alunni, chiedo di trovare i punti argomentativi fondamentali.</p> <p>Svolgo e articolo le argomentazioni cercando di esplicitare tutti i passaggi in gioco e di chiarirli.</p> <p>Vengo poi a tenere insieme il tutto scrivendo alla lavagna quanto spiegato.</p> <p>Nei testi che mettono in gioco analisi fenomenologiche relative alla coscienza cerco di partire dagli alunni per far coordinare loro quanto è da spiegare con ciò che possono ritrovare in loro stessi.</p> <p>Esempio: c'è scritto "rappresentazione io penso". Chiedo: Quando avrai la rappresentazione io penso? Cosa stai facendo? Come lo puoi sapere? La coscienza di pensare è un saper di star pensando o è un saper di aver pensato? Come potresti determinare una risposta?</p>

<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<p>ATTIVITA' DI VALUTAZIONE</p> <p>Per quanto riguarda l'attività di valutazione ho effettuato solo verifiche scritte. Ne faccio quattro a quadrimestre, per un totale di otto durante l'intero anno scolastico. Sono ricorso a domande centrate sull'analisi di righe già commentate e spiegate in classe, domande in cui richiedo agli alunni di dimostrare o motivare delle tesi, domande in cui richiedo a partire dalle premesse di ricavarne delle conclusioni, infine domande di semplice esposizione di argomentazioni studiate o di chiarificazioni di idee base. Nella valutazione ho tenuto conto di diversi parametri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Presenza dell'idea di base su cui verteva la domanda e livello della sua articolazione 2) presenza della giustificazione-argomentazione dell'idea di base 3) precisione terminologica 4) capacità di identificare i concetti base di un testo 5) capacità di ridare contesto del testo dato da analizzare 6) capacità di mettere in luce rapporti tra diversi concetti del testo 7) capacità di rispondere a domande che non hanno nel testo immediata risposta, ma che hanno nel testo la chiave per rispondere.
<u>TESTI e MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>STRUMENTI DI LAVORO</p> <p>Il lavoro concreto in classe si è svolto su alcune pagine tratte da: Cartesio, <i>Meditazioni metafisiche</i>, ed. Laterza, seconda meditazione. Kant, <i>Critica della Ragion Pura</i>, ed. UTET, pag.160-163, pag.644-646; Fichte, <i>Teoria della scienza nova methodo</i>, ed. Cisalpina, pag.42-43; Hegel, <i>Scienza della Logica</i>, ed. Laterza, pag.124-127, con tagli; pag.131- 132, con tagli; pag.137 Hegel, <i>Fenomenologia dello Spirito</i>, ed: Rusconi, pag69, pag280-287, con tagli. Hegel, <i>Lezioni sulla filosofia della religione</i>, ed. Laterza, pag.64-65, 155 Husserl, <i>Meditazioni Cartesiane</i>, ed. Bompiani, pag52-54 Husserl, <i>Per la fenomenologia della coscienza interna del tempo</i>, pag.72- 73,144-145, con tagli; pag152. Nietzsche, <i>Così parlò Zarathustra</i>, ed. Mursia, pag.79-81, pag. 278-280</p> <p>Non ho utilizzato alcun manuale.</p> <p>Ho dato dispense, scritte da me, di aiuto per la comprensione dei testi e, dove non l'ho fatto, ho sempre dettato tutti i punti necessari per la comprensione di detti testi, alla fine del lavoro, svolto assieme agli alunni, della loro lettura, interpretazione, commento.</p> <p>Lascero copie delle mie dispense per il commissario esterno. Alcune di queste dispense le ho scritte a mano, altre al computer. Chiedo al commissario esterno di farsene dare copia per avere modo di vedere cosa effettivamente ho fatto e del modo con cui abbiamo lavorato.</p>

INGLESE

Docente: prof.ssa Scapinelli Carla

Testo in uso	Autori: M. Spicci, T.A. Shaw Titolo: <i>Amazing Minds</i> Editore: Pearson Il libro di testo è stato integrato con materiale cartaceo in fotocopia, e l'utilizzo di documenti audio/video
---------------------	--

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha affrontato il quinto anno con un atteggiamento molto disponibile, con un buon grado di coinvolgimento nelle diverse attività proposte, seguite con interesse e motivazione. L'impegno individuale è stato costante per quasi tutta la classe. Il profitto medio risulta discreto, ma eterogeneo: accanto ad un piccolo gruppo che ha ottenuto sempre ottimi risultati, grazie alle ottime capacità espressive e di riflessione personale, e a un metodo di studio autonomo, si evidenzia un numero di studenti che hanno ottenuto risultati discreti o più che sufficienti, riuscendo a superare le difficoltà incontrate con uno studio costante. Pochi studenti, infine, a causa del permanere di difficoltà espressive pregresse, e/o un metodo di studio non proficuo, si sono attestati su un livello solo appena sufficiente.

FINALITA' EDUCATIVE

- Potenziare le proprie competenze comunicative sviluppando nel contempo le capacità logico-critiche e di valutazione personale
- Acquisire la motivazione ad apprendere la lingua straniera per arricchire la propria cultura e allo stesso tempo acquisire uno strumento d'importanza determinante per entrare nel mondo del lavoro o intraprendere percorsi di studi superiori
- Rispettare l'“altro da sé”, attraverso il contatto e il confronto con una cultura diversa dalla propria, non solo nelle sue manifestazioni quotidiane, ma estesa ad espressioni più complesse della civiltà (storia, letteratura, arte, ecc)
- Potenziare e affinare la propria sensibilità per le opere letterarie e artistiche, intese come espressione di una civiltà e allo stesso tempo veicolo di temi universali

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Competenze

- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi finalizzata al raggiungimento del livello B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo
- Sviluppare competenze logico-critiche e di valutazione personale relative alla cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese
- Utilizzare la lingua inglese come strumento per lo studio e l'apprendimento di altre discipline relative al proprio percorso di studio

Abilità

- Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali (lezioni frontali del docente, materiale video) attinenti ad argomenti di interesse culturale o di studio (scienze, storia, letteratura, arte, attualità)
- Partecipare a conversazioni e interagire in discussioni in maniera adeguata al contesto
- Produrre testi orali articolati riferendo fatti, descrivendo situazioni, collegando informazioni e sostenendo opinioni su argomenti di interesse culturale o di studio (scienze, storia, letteratura, arte, attualità)
- Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato e analizzare testi scritti attinenti ad argomenti di interesse culturale o di studio (scienze, storia, letteratura, arte, attualità)

- Produrre testi scritti articolati, strutturati e coesi riferendo fatti, descrivendo situazioni, collegando informazioni e sostenendo opinioni su argomenti di interesse culturale o di studio (scienze, storia, letteratura, arte, attualità) con sufficiente chiarezza, correttezza formale e proprietà lessicale
- Analizzare e approfondire aspetti relativi alla cultura (storia, letteratura, arte, attualità) di paesi di lingua inglese e confrontarli con la propria
- Cogliere il legame tra storia, lingua e letteratura come manifestazione di un'identità culturale e fornire riflessioni personali, approfondite e autonome

CONTENUTI - MACROARGOMENTI

MODULO	CONTESTO STORICO-SOCIALE	LETTERATURA / ARTE	SCIENZE	AUTORI / MATERIALI
1	Il concetto di "identità"	Alcuni esempi di poesia contemporanea		W. Shire I. Dharkher
2	L'età Vittoriana: la rivoluzione industriale, le riforme sociali e politiche	Caratteristiche del romanzo vittoriano		C. Dickens E. Bronte R.L. Stevenson
3	Attualità - Gli accordi internazionali sull'ambiente	L'ambientalismo nella letteratura contemporanea	Il riscaldamento globale e i cambiamenti climatici.	A. Gore J. Safran Foer M. Dooley
4	La tarda età Vittoriana	L'Estetismo inglese		O. Wilde
5	La Prima Guerra Mondiale	L'esperienza della guerra nella poesia e nell'arte		W. Owen R. Brooke S. Sassoon J. Singer Sargent
6	Gli anni Venti in Europa e negli USA	Il Modernismo Il Romanzo Moderno		J. Joyce E.M. Forster
7	Cenni di storia dell'Irlanda - La questione nordirlandese	I "Troubles" nella musica e nella poesia		M. Longley U2
8	La Seconda Guerra Mondiale		Il Progetto Manhattan e R.J. Oppenheimer	Articoli da <i>Speak Up</i>
9	Il secondo dopoguerra	Il romanzo distopico		G. Orwell

MATEMATICA

Docente: prof. Valentini Luca

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)	<p>La classe, ha sempre dimostrato interesse nei confronti della materia; il coinvolgimento e la partecipazione al dialogo educativo sono stati complessivamente buoni, l'impegno nello studio e nella rielaborazione personale invece è risultato piuttosto diversificato: una parte della classe ha responsabilmente svolto il lavoro assegnato studiando con regolarità ed in maniera approfondita; alcuni hanno manifestato qualche difficoltà nella gestione del carico di studio e altri ancora (pochi) si sono applicati in maniera discontinua impegnandosi principalmente in corrispondenza delle prove di verifica.</p> <p>Nell'arco del quinquennio la classe ha rafforzato il proprio profilo culturale e una parte degli allievi ha dimostrato di aver acquisito gli strumenti fondamentali della disciplina e di saperli utilizzare con competenza e originalità, nelle diverse situazioni affrontate,</p> <p>un secondo gruppo ha acquisito una omogenea preparazione di base, ma evidenzia talvolta difficoltà nell'applicazione e nella rielaborazione personale dei contenuti; non mancano casi di profitto incerto là dove l'impegno è risultato talvolta ridotto e/o finalizzato principalmente alla preparazione di verifiche ed interrogazioni.</p>
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<p>CALCOLO DELLE PROBABILITA'</p> <p>FUNZIONI</p> <p>LIMITI E CONTINUITA'</p> <p>DERIVATE</p> <p>TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE</p> <p>STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE</p> <p>CALCOLO INTEGRALE</p> <p>EQUAZIONI DIFFERENZIALI</p> <p>GEOMETRIA ANALITICA NELLO SPAZIO (CENNI)</p>
ABILITA'	<p>Utilizzare modelli probabilistici per risolvere problemi ed effettuare scelte consapevoli.</p> <p>Individuare l'impostazione probabilistica da applicare a seconda degli eventi e calcolare il valore della probabilità Applicare i teoremi della probabilità Applicare la formula di Bayes</p> <p>Riconoscere funzioni</p> <p>Determinare le principali caratteristiche di una funzione (dominio, periodicità, simmetrie, invertibilità, crescita, decrescenza) Rappresentare graficamente le principali funzioni</p> <p>Utilizzare la definizione di limite per la verifica</p> <p>Calcolare limiti utilizzando i teoremi</p> <p>Calcolare limiti eliminando le principali forme di indeterminazione</p> <p>Riconoscere e classificare le eventuali discontinuità di una funzione</p>

	<p>Determinare asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di una funzione</p> <p>Calcolare la derivata di una funzione elementare utilizzando la definizione Calcolare derivate utilizzando le regole di derivazione Determinare l'equazione di una retta tangente al grafico di una funzione</p> <p>Determinare gli intervalli di monotonia di una funzione. Determinare concavità e convessità di una funzione. Utilizzare il criterio di derivabilità.</p> <p>Risolvere forme indeterminate applicando la regola di De L'Hospital</p> <p>Determinare i punti di massimo e minimo relativo di una funzione Determinare la concavità /convessità e i punti di flesso di una funzione Determinare gli asintoti di una curva Tracciare il grafico di una funzione</p> <p>Calcolare le primitive di una funzione facendo uso dei principali metodi di integrazione Calcolare l'area di una regione piana ed il volume di solidi</p> <p>Determinare l'integrale generale e particolare di un'equazione differenziale del primo ordine</p> <p>Determinare equazioni di rette, piani e superfici sferiche nello spazio Determinare la distanza di un punto da un piano o da una retta</p>
METODOLOGIE	<p>L'insegnamento, quando possibile, è stato condotto per problemi, prospettando situazioni problematiche concrete atte a stimolare la capacità di ricercare e costruire procedimenti risolutivi e a inserire i risultati ottenuti in un organico quadro teorico complessivo.</p> <p>Si è fatto ricorso inoltre in ognuno dei temi trattati ad esercizi significativi per una reale ed approfondita comprensione di ogni singolo concetto, ad esercizi di rinforzo, quando necessario, e ad esercizi conclusivi più articolati e complessi. Si è utilizzata anche la lezione frontale necessaria alla sistemazione teorica dimostrando alcuni teoremi fondamentali.</p> <p>Il recupero è stato attivato come parte integrante dell'attività curricolare: riprendendo i diversi contenuti; risolvendo alla lavagna problemi ed esercizi; assegnando lavori a casa con successivo riesame in classe.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Per la verifica formativa sono state utilizzate: esercitazioni collettive, correzioni dei compiti e frequenti dialoghi con la classe.</p> <p>Le prove di tipo sommativo svolte durante l'anno sono state: -verifiche scritte - questionari - verifiche orali.</p> <p>Nel primo quadrimestre sono state svolte quattro verifiche scritte ed una verifica orali per ogni studente.</p> <p>Nel secondo tre verifiche scritte, una verifica orale per ogni studente ed è stata svolta la simulazione della seconda prova scritta il 22 Maggio 2024.</p> <p>Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si è fatto riferimento a quanto deciso nell'incontro di programmazione del Consiglio di Classe e in sede di coordinamento per materia: le verifiche scritte sono state valutate utilizzando una griglia, calibrata su ogni prova, di attribuzione dei punteggi ai vari esercizi / problemi e corredata dalle</p>

	<p>corrispondenze punteggi-voto; le prove orali sono state valutate seguendo la griglia predisposta dal coordinamento per materia all'inizio dell'anno scolastico. Per la valutazione periodica e finale si è tenuto conto, non solo dell'accertamento dei fattori cognitivi e del raggiungimento degli obiettivi specifici della disciplina ma anche</p> <ul style="list-style-type: none"> - della progressione nell'apprendimento, - della partecipazione e dell'impegno dimostrati, - dell'acquisizione di un corretto metodo di studio e dell'autonomia raggiunta nell'organizzazione del lavoro scolastico.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<p>Testo utilizzato: "Colori della Matematica" Volumi 4-5 Autore: Leonardo Sasso - Editore: Petrini</p>

FISICA

Docente: prof. Marco Merli

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)</u>	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale; osservare e identificare fenomeni; formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli e leggi; formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici necessari alla sua risoluzione; utilizzare i vari aspetti del metodo sperimentale.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u>	- campi magnetici e interazioni magnetiche - Induzione elettromagnetica - Semplici circuiti in corrente alternata - Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche - La relatività ristretta (cinematica e dinamica) - Introduzione alla Fisica Quantistica Si rimanda al programma svolto per una stesura più dettagliata
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none">• risolvere problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli sui cui si è avuto conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico;• esporre con proprietà di linguaggio e con gli adeguati strumenti matematici i principali risultati di magnetismo, elettromagnetismo classico e relatività ristretta e fisica quantistica.• esporre i principali fatti sperimentali che hanno portato alla crisi della fisica classica e alla nascita della fisica moderna
<u>METODOLOGIE</u>	- lezioni frontali e dialogate - risoluzione di esercizi svolti in classe o relativi a compiti da svolgere a casa - Utilizzo della lezione segmentata quando possibile - Utilizzo di applet e laboratori virtuali - Esperienze di laboratorio con elaborazione dei dati, utilizzando tecnologie informatiche per la loro elaborazione. - verifiche sommative - Colloqui individuali.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto deciso dal dipartimento di Fisica (di seguito un estratto) e dal collegio docenti. TIPOLOGIE DI PROVE SOMMATIVE PREVISTE a) Verifica scritta sommativa; b) Prova pratica di Laboratorio in gruppi con relazione individuale svolta solo a scuola; c) Prova pratica di Laboratorio in gruppi con relazione individuale svolta anche a casa; d) Verifiche scritte / colloqui orali per il recupero o il miglioramento Nell'individuazione della valutazione complessiva della parte cognitiva (nel primo e nel secondo periodo), il Dipartimento di Fisica decide di attribuire un peso diverso alle diverse tipologie, ed in particolare un peso di circa il 70% alle tipologie a) + d), e un peso del 30% alle tipologie b) + c). Per le prove scritte si è adottato un criterio di linearizzazione del voto per trasformarlo in decimi.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	Testi impiegati: Autore: Claudio Romeni Titolo: FISICA E REALTA'. BLU, VOL.2 e VOL.3 (seconda edizione) Editore: ZANICHELLI Dispense e video realizzati dal docente o recuperati in internet, condivisi attraverso piattaforma Moodle. Uso di Excel per l'elaborazione dei dati

SCIENZE NATURALI

Docente: prof.ssa Lelli Beatrice

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)</u>	Avere un atteggiamento scientifico, cioè adottare il metodo scientifico per un'analisi critica della realtà in qualsiasi contesto, effettuando collegamenti tra quanto appreso e il fenomeno osservato.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</u>	La chimica del carbonio, idrocarburi alifatici ed aromatici (solo benzene), alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, ammine, eterocicli ed eteri. Caratteristiche dei gruppi funzionali e alcuni esempi di reazioni chimiche tipiche di ciascun gruppo. Cenni di chiralità. Le macromolecole organiche, il metabolismo energetico del glucosio. Alcune tecniche biotecnologiche e di ingegneria genetica. Si rimanda al programma svolto per una stesura più dettagliata Struttura della Terra Tettonica delle placche Espansione dei fondali oceanici
<u>ABILITA'</u>	Il discente è in grado di approcciarsi in modo critico alla disciplina, avendo assimilato i concetti fondamentali dei composti chimici (percorso affrontato nelle sue diverse sfaccettature durante tutto il percorso di studi liceale), soprattutto nella loro applicazione biologica. Visione di insieme dei metabolismi biochimici, della struttura e del meccanismo di infezione virale. Nondimeno ha preso possesso delle conoscenze inerenti i fenomeni sismici correlando il fenomeno dell'onda alla struttura della Terra.. Sarà quindi in grado di riconoscere quanto appena citato stabilendo relazioni e creando collegamenti. Saper strutturare correttamente le principali molecole organiche data la nomenclatura
<u>METODOLOGIE</u>	Le lezioni prevedono diversi momenti suddivisibili in: Lezioni frontali accompagnate da ausilio di video e modellini quando necessario. Esperienze di laboratorio
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	La proposta di voto presentata allo scrutinio finale terrà conto di: tutti i voti di profitto assegnati nel corso dell'anno scolastico secondo una media pesata 40% scritto, 40% orale e 20% laboratorio, Dell'impegno e della partecipazione all'attività didattica dimostrati durante l'anno, della progressione nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza e del miglioramento o peggioramento del profitto nel corso dell'anno, dell'autonomia raggiunta nell'organizzazione del lavoro. Le singole valutazioni che vertono sempre su tutto il programma tengono conto delle seguenti abilità: Espressione dei concetti attraverso l'uso dei corretti tecnicismi, Conoscenza dei contenuti di base della materia, Connessione e collegamenti e visione di insieme dell'argomento Capacità critica di problem solving davanti ad un quesito
<u>TESTI e MATERIALI/ STRUMENTI ADOSSATI</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Sadava ,Heller, Orians,Purves.Hillis Chimica organica dei materiali e biotecnologie ed.Zanichelli • Modelli globali –Geologia e Tettonica di Tarbuck, Lutgens ed. Lix • Modelli globali– Geologia e Tettonica di Tarbuck, Lutgens ed. Lix • Scienze della terra (clima) – Bosellini ed. Zanichelli

INFORMATICA

Docente: prof. Liboni Stefano

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere il funzionamento e l'architettura di reti e sistemi distribuiti con particolare riferimento ai protocolli, ai servizi e alle tecnologie correnti di internet.• Comprendere i sistemi di sicurezza delle reti.• Realizzare siti web con particolare riferimento ai contenuti, al loro aspetto/stile di presentazione e alla programmazione sia lato cliente che lato server.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	<ul style="list-style-type: none">• Il modello a 7 livelli ISO/OSI e il modello a 4 livelli basato sul TCP/IP.• Topologie di rete.• Sicurezza e crittografia• Rete internet e servizi.• Siti web con HTML, CSS e Javascript• Programmazione web lato server in linguaggio php• Per il progetto CLIL tutti gli studenti hanno realizzato un sito web in inglese su un argomento innovativo di informatica a loro scelta.
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none">• Descrivere le reti e le loro tecnologie.• Descrivere e/o utilizzare vari servizi della rete internet quali web, ricerche avanzate con google, social network, blog, forum.• Utilizzare in modo basilare alcuni comandi di rete presenti in windows.• Scrivere pagine web curandone contenuto, aspetto, programmazione lato client.• Realizzare un sito web con programmazione lato server in linguaggio php.
METODOLOGIE	<p>Tutte le lezioni sono state svolte utilizzando la piattaforma TEAMS per la condivisione dello schermo del docente durante le ore di lezione. Per i moduli sulle reti si è fatto uso di slide fornite dal docente.</p> <p>La parte inerente alla realizzazione di siti web ha previsto l'alternanza di spiegazione delle tecniche e la loro conseguente applicazione alle esercitazioni durante la stessa ora di lezione o a casa.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Gli studenti sono stati valutati tramite:</p> <ul style="list-style-type: none">• Quiz utilizzando il sistema di e-learning.• Realizzazione di siti web.• Prove pratiche in laboratorio. La valutazione ha tenuto conto di: <ul style="list-style-type: none">• Principalmente risultati delle prove.• Impegno e partecipazione.• Regolarità nelle consegne e nello svolgimento delle attività per casa.• Progressione dell'apprendimento.• Quanto stabilito in sede di collegio dei docenti e cdc.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none">• Videoconferenza con TEAMS.• Cloud e posta elettronica office 365.• Sistema di e-learning.• Materiali didattici forniti dal docente in formato elettronico.• Siti web: wikipedia, w3schools, repl.it, colors.co, html validator, ricerche con google.• Personal computer.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Docente: prof.ssa Trocchi Alessandra

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>(alla fine dell'anno per la</u> <u>disciplina)</u>	Utilizzare tecniche grafiche finalizzate alla comunicazione visiva. Analizzare e interpretare la realtà, per rappresentarla mediante strumenti e linguaggi specifici.
<u>CONOSCENZE o</u> <u>CONTENUTI TRATTATI</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	Percezione visiva (come vediamo, organizzazione percettiva, tensione, movimento, luce, colore, interpretazione immagine). Approfondimento su sistemi di rappresentazione finalizzati al rilievo e alla progettazione. Norme di rappresentazione nel disegno architettonico II processo progettuale Metodologia progettuale (problema, raccolta e analisi dei dati, vincoli, elaborazione dell'idea, elaborati grafici di progetto)
<u>ABILITA'</u>	Conoscere le modalità della visione Discernere i principali fattori della percezione visiva Saper raccogliere i dati formali e dimensionali di un oggetto reale (schizzo a mano libera) ed integrare opportunamente i diversi sistemi di rappresentazione per descrivere la realtà oggettiva (o il progetto) in modo corretto e completo. Dimensionare uno spazio architettonico secondo la funzione specifica di ogni singola destinazione d'uso.
<u>METODOLOGIE</u>	Lezioni frontali con utilizzo delle risorse multimediali disponibili. Esercitazioni individuali e collettive. Produzione di elaborati grafici con diverse tecniche.
<u>CRITERI DI</u> <u>VALUTAZIONE</u>	Per quanto riguarda i criteri di valutazione adottati, si fa riferimento a quanto approvato dal Consiglio di Classe nella programmazione didattica ed educativa annuale che è riportata nella premessa del presente Documento. In particolare, si considera come livello sufficiente di preparazione il sapere eseguire un elaborato di progetto in scala utilizzando le norme di rappresentazione tecnica e il riconoscere gli elementi e le principali leggi percettive nell'analisi di una immagine.
<u>TESTI e MATERIALI /</u> <u>STRUMENTI ADOTTATI</u>	Sergio Sammarone - "DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE" vol. I - ZANICHELLI Sergio Sammarone - "DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE" Terza edizione Prospettiva e ombre, Osservazione, rappresentazione e progetto" Oltre ai libri di testo è stata utilizzata la LIM per visualizzare ed analizzare immagini e contenuti relativi al programma

Storia dell'arte

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u></p>	<p>Riconoscere e descrivere le opere architettoniche e artistiche in relazione al contesto storico-culturale.</p> <p>Distinguere gli elementi strutturali e compositivi, i materiali e le tecniche utilizzando una terminologia appropriata.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>Il Realismo I Macchiaioli L'Architettura del ferro</p> <p>Impressionismo.</p> <p>Esposizioni universali, Modernismo,</p> <p>Art Nouveau, Liberty, Secessione Viennese. Disegno industriale da Morris all'esperienza del Bauhaus. Post-impressionismo, il Divisionismo in Italia.</p> <p>Le avanguardie storiche in Italia e in Europa. Le avanguardie in Europa</p> <p>Sviluppi dei movimenti artistici delle avanguardie storiche.</p>
<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>Riconoscere gli aspetti formali, stilistici, iconografici e di innovazione dei diversi movimenti artistici del Novecento in relazione al contesto storico-culturale.</p> <p>Riconoscere, attraverso l'analisi delle opere, le differenziazioni e le permanenze stilistiche rispetto ai diversi periodi e alle diverse correnti artistiche.</p> <p>Contestualizzare le espressioni artistiche con gli aspetti storico-geografici, filosofici, letterari e scientifici coevi.</p>
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>Lezioni frontali con utilizzo delle risorse multimediali disponibili.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>Per quanto riguarda i criteri di valutazione adottati, si fa riferimento a quanto approvato dal Consiglio di Classe nella programmazione didattica ed educativa annuale che è riportata nella premessa del presente Documento. In particolare, si considera come livello sufficiente di preparazione il sapere eseguire un elaborato di progetto in scala utilizzando le norme di rappresentazione tecnica e il riconoscere gli elementi e le principali leggi percettive nell'analisi di una immagine.</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Storia dell'arte:</p> <p>Il Cricco Di Teodoro, "Itinerario nell'arte, Dall'Art Nouveau ai giorni nostri" Terza edizione Versione arancione- ZANICHELLI.</p> <p>Oltre ai libri di testo è stata utilizzata la LIM per visualizzare ed analizzare immagini e contenuti relativi al programma, presentazioni in power-point.</p>

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: prof.ssa Vecchi Marta

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO</u>	<p>Riconoscere l'importanza del movimento per il benessere psico-fisico della persona.</p> <p>Gestire in modo autonomo l'atto motorio in base al contesto; elaborare risposte motorie in situazioni complesse.</p> <p>Gestire in modo autonomo l'attività motoria in base al contesto; auto-valutare le proprie capacità ed incrementarle.</p> <p>Gestire i fondamentali di alcuni momenti di gioco delle varie specialità in funzione del variare delle situazioni (fantasia motoria).</p> <p>Conoscere il primo soccorso ed assumere comportamenti responsabili nella tutela della sicurezza di corretti stili di vita.</p> <p>Saper utilizzare il percorso vita e la pista di atletica per un proprio allenamento, un'attività aerobica per il mantenimento dello stato di salute.</p>
<u>ABILITÀ</u>	<p>Combinare e riutilizzare più schemi motori per costruire nuove abilità motorie e sportive.</p> <p>Distinguere le varie capacità condizionali.</p> <p>Sapere l'importanza del riscaldamento.</p> <p>Utilizzare pienamente le diverse abilità motorie (correre, saltare, lanciare, rotolare, arrampicarsi).</p> <p>Sapere eseguire gesti tecnici appropriati ai relativi sport, saper eseguire esercizi diversi, sapere eseguire i fondamentali individuali e di squadra.</p> <p>Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola, in piscina, a casa e negli spazi aperti. Applicare gli elementi fondamentali del primo soccorso (terapia del riposo e del ghiaccio).</p> <p>Utilizzare correttamente il percorso vita, nel rispetto delle regole e della natura.</p> <p>Saper rispettare le regole e lavorare in gruppo.</p> <p>Saper praticare attivamente i valori sportivi, quali il rispetto delle regole e dell'avversario.</p> <p>Trasferire i valori sportivi nelle relazioni quotidiane adattandole ai diversi contesti. Saper accettare sconfitte e vittorie con il giusto spirito.</p>
<u>CONTENUTI TRATTATI</u>	<p>Modulo 1 : Consolidamento degli Schemi motori di base e sviluppo delle capacità coordinative</p> <p>Conoscere l'espressioni motorie fondamentali e le capacità coordinative; conoscere le qualità motorie</p> <p>Combinare e riutilizzare più schemi motori per costruire nuove abilità motorie e sportive</p> <p>Modulo 2 : Capacità Condizionali</p> <p>Distinguere le varie capacità condizionali;</p> <p>Conoscere l'importanza del riscaldamento;</p> <p>Conoscere le diverse abilità motorie (correre, saltare, lanciare, rotolare, arrampicarsi)</p> <p>Gestire in modo autonomo l'attività motoria in base al contesto, autovalutare le proprie capacità ed incrementarle.</p> <p>Modulo 3 : Giochi sportivi individuali e di squadra</p> <p>Aspetti essenziali dei giochi, il regolamento, i ruoli funzionali e tecnici.</p> <p>Esecuzione dei gesti tecnici appropriati ai relativi sport, esecuzione di esercizi diversi, esecuzione dei fondamentali individuali e di squadra.</p> <p>Sport affrontati: Pallacanestro, pallavolo, Unihockey, Baseball, discipline dell'atletica leggera (salto in lungo, salto in alto, getto del peso, 100 mt), Tchoukball, bocce, badminton, racchettoni, tennis, handball, danze sportive, yoga e acroyoga, il sitting volley.</p> <p>Modulo 4: SALUTE- BENESSERE-SICUREZZA – PREVENZIONE- CORRETTI STILI DI VITA</p> <p>Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in</p>

	<p>palestra, a scuola, a casa, negli spazi aperti. Conoscere gli elementi fondamentali del Primo Soccorso.</p> <p>Conoscere i principi dell'Educazione stradale.</p> <p>Conoscere alcuni principi dell'alimentazione corretta.</p> <p>Modulo 5: Relazione con l'ambiente naturale</p> <p>Conoscere diverse attività motorie e sportive in ambiente naturale.</p> <p>Utilizzare correttamente il percorso vita, nel rispetto delle regole e della natura.</p> <p>Modulo 6: il Fairplay</p> <p>Conoscere il Fairplay</p> <p>Conoscere i valori sportivi e come poterli applicare alla realtà quotidiana.</p>
<u>METODOLOGIE</u>	<p>Lezioni partecipate, con esercizi individuali ed a coppie; esercizi a terzine e a gruppi; esercizi con piccoli e grandi attrezzi; esercizi di tipo globale e analitico.</p> <p>Organizzazione di partite e tornei all'interno della classe.</p> <p>Attività sportive individuali e di squadra.</p> <p>Assistenza indiretta connessa alle attività.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<p>Le valutazioni sono state espresse utilizzando le griglia di valutazione approvata dal Collegio Docenti e dal Dipartimento disciplinare.</p> <p>Per la valutazione dell'azione didattica ed educativa, oltre ai risultati oggettivi delle singole prove, dei test e delle esercitazioni, si prenderà in considerazione la progressione di ogni singolo allievo rispetto al proprio livello di partenza. Oltre ai dati raccolti dalle verifiche e dalle osservazioni, si darà importanza dall'impegno e dalla partecipazione attiva alle lezioni.</p>
<u>TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>Libro di testo: PIU' MOVIMENTO Fiorini, Coretti, Bocchi. Ed. Marietti Scuola</p> <p>Impianti: palestra, percorso vita, pista di atletica.</p> <p>Piccoli e grandi attrezzi: palloni di diverso tipo, reti, canestri, porte di diverse misure; campo sportivo: peso, buche salti, blocchi di partenza.</p>

ALLEGATO n. 2

INFORMAZIONI SULLE PROVE NAZIONALI

Simulazioni PRIMA E SECONDA PROVA D'ESAME

Sono state svolte le seguenti simulazioni delle prove scritte:

- Simulazione I prova nazionale in data 14/5/2024
- Simulazione II prova nazionale programmata per il 22/05/2024

Per la valutazione delle prove scritte i docenti delle discipline coinvolte, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, hanno utilizzato le griglie allegate al presente documento.

Prove INVALSI

Gli studenti hanno svolto le prove INVALSI Grado 13 di Italiano, Matematica e Inglese nella finestra assegnata all'Istituto.

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A 1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria*, Il Porto Sepolto.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia
memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono
dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico

morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura

atterrita

sbarra gli occhi

e accoglie

goccioline di stelle

e la pianura muta

E si sente

riavere

da” *Vita d’un uomo*” Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l’io lirico l’«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all’io che l’ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l’orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l’argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d’arte del Novecento.

PROPOSTA A 2

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affissarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Sia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è

innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Produzione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B 1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa. L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E

da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell’epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B 2

Testo tratto da: Mauro Ceruti-Francesco Bellusci, *Umanizzare la modernità*, Raffaele Cortina Editore, Milano, 2023, pp. 104-106

“«[...]», se il nostro non è più il destino di “signori e possessori della natura” che ci assegnava l’umanesimo moderno europeo, quale destino prospetta l’umanesimo planetario? Quale può essere il senso del nostro viaggio nella veste di *fragili abitanti di un fragile pianeta*, sperduti, entrambi, noi e il nostro pianeta, in un cosmo immenso, per noi sempre più sconosciuto e sempre ignoto?

Detronizzati dal centro del cosmo, della natura, del sapere, quale compito ci rimane? Possiamo non essere corrosi ed estenuati dal tarlo del nichilismo, ma rigenerati dallo spirito della ricerca, dell’interrogazione, della problematizzazione?

Rimane all’uomo l’avventura, l’erranza su un *astro errante*, la partecipazione attiva e costruttiva al gioco del mondo, che egli non regola e non determina, che lo sovrasta ma che non può essere giocato senza il suo concorso.

Mai totalmente libero, mai totalmente vincolato, quest’uomo accetta la conoscenza come sfida, la decisione come scommessa, l’azione come esposizione all’imprevedibile. Quest’uomo compie il suo destino aprendosi a un gioco misterioso che gli è imposto e a metamorfosi che non possono avere luogo senza di lui, ma non solamente a causa sua.

“Assumere l’uomo”, *valorizzare e distinguere* l’umano, ritagliare e difendere non la sua “superiorità” (illusione e cecità che appartiene alla sua erranza “moderna”, che sta svolgendo al termine) ma la sua *eccezionalità*.

Ebbene, tale compito umanistico, nell’agonia planetaria di questo inizio di millennio, si traduce nella difesa della *vita* e nel valore della vita, considerata come un *complexus* fisico, biologico, antropologico, culturale, terrestre. L’eccezionalità dell’uomo sta nella capacità di essere responsabile: la questione della responsabilità umana rispetto alla vita non può essere frazionata e sconnessa. Per essere rigenerato, l’umanesimo ha bisogno di una conoscenza pertinente dell’umano, vale a dire della complessità umana, facendo ricorso a tutte le scienze, “umane” e “naturali”, finora frammentate e separate da barriere disciplinari ma anche ad altri saperi di matrice “non” occidentale o occidentalizzata e ad altre “maniere di fare mondo”. All’“uomo planetario” spetta salvaguardare, dunque, le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra, che non è solo vita biologica, lavoro, produzione di simboli e oggetti, mondo comune. Questa protezione ha bisogno di una *scienza della vita* e di una *politica della vita*. Ecco perché l’umanesimo planetario include la raccomandazione morale all’impegno congiunto di scienziati, filosofi, artisti, religiosi, classi dirigenti degli Stati e cittadini del mondo al di là delle frontiere geopolitiche a comprendere la comunità mondiale di destino che si è creata e il mutamento di regime climatico in corso come primo e fondamentale atto di una cultura planetaria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le

domande proposte.

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento che la sviluppa.
2. Che cosa intendono gli autori per “uomo planetario” e “umanesimo planetario”?
3. A quali passaggi della storia del pensiero si riferisce il concetto di *detronizzazione* “dal centro del cosmo, della natura, del sapere”?
4. Quale è, secondo te, la finalità di questo passo? Rispondi facendo riferimento al testo.
5. Analizza lo stile in cui questo passo è scritto: quali sono le sue principali caratteristiche? Fai riferimento ai piani che ritieni più interessanti da considerare (lessicale, sintattico, retorico, grafico...).

Produzione

In questo passo Mauro Ceruti, filosofo e pioniere nell’elaborazione del pensiero della complessità, e Francesco Bellusci, filosofo e saggista, pongono alcune domande fondamentali sulla condizione dell’uomo alle quali rispondono con considerazioni che inquadrano il presente e indicano la strada per accostarsi al futuro.

Sei d’accordo con la loro proposta per “salvaguardare [...] le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra”? Condividi le loro considerazioni intorno a ciò che rende l’uomo *eccezionale* e che pertanto andrebbe preservato per “umanizzare la modernità” per riprendere il titolo del saggio da cui il passo è estratto?

Anche facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull’argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B 3

Testo tratto da: Tomaso Montanari, *Istruzioni per l’uso del futuro*. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d’arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente. Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell’incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l’identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali. Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la

storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale. Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...]. L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi. Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno. È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»². ¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C 1

“In termini tecnici, l'INTELLIGENZA ARTIFICIALE è un ramo dell'informatica che permette la programmazione e progettazione di sistemi hardware e software che permettono di dotare le macchine di determinate caratteristiche che vengono considerate tipicamente umane quali, ad esempio, le percezioni visive, spazio-temporali e decisionali. [...]Uno dei principali passi avanti nella storia dell'Intelligenza Artificiale è stata fatta quando si sono potuti ricreare degli algoritmi specifici, in grado di migliorare il comportamento della macchina (inteso come capacità di agire e prendere decisioni) che può così imparare tramite l'esperienza, proprio come gli esseri umani. Sviluppare algoritmi in grado di imparare dai propri errori è fondamentale per realizzare sistemi intelligenti che operano in contesti per i quali i programmatori non possono a priori prevedere tutte le possibilità di sviluppo e i contesti in cui il sistema si trova ad operare. Tramite l'apprendimento automatico (machine learning), quindi, una macchina è in grado di imparare a svolgere una determinata azione anche se tale azione non è mai stata programmata tra le azioni possibili.”

(<http://intelligenzaartificiale.it>)

Partendo dalle considerazioni contenute nel testo. Rifletti sull'Intelligenza artificiale, precisando di che cosa si tratta e il peso crescente che ha assunto nella società a tutti i livelli, da quello produttivo a quello economico, finanziario e sociale. Puoi anche fare riferimento al rapporto tra intelligenza umana e intelligenza artificiale, mettendo in luce come quest'ultima cerchi sempre di imitare la prima, grazie anche allo sviluppo delle scienze cognitive che indagano i meccanismi di funzionamento del cervello.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e dotarlo di un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da Wisława Szymborska, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia*.

Poesie 1957- 1993, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un

lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono ‘passione e fantasia’: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: **5 ore**. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO n. 3

Griglie di valutazione delle simulazioni

Griglia di valutazione della prima prova scritta

Candidato	Tipologia scelta
-----------------	------------------

Indicatori generali	Descrittori	Max. 60 punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	<ul style="list-style-type: none"> - Struttura estremamente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. - Struttura chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. - Struttura nel complesso chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. - Struttura parzialmente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. - Struttura poco chiara, non ordinata e non equilibrata tra le parti. 	10 8 6 4 2
Coesione e coerenza testuale.	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborato organico, coerente, con uso dei connettivi estremamente appropriato in tutti i passaggi. - Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi. - Elaborato nel complesso organico. - Elaborato parzialmente organico. - Elaborato disorganico. 	10 8 6 4 2
Ricchezza e padronanza lessicale.	<ul style="list-style-type: none"> - Lessico sempre appropriato e corretto. - Lessico complessivamente appropriato e corretto. - Lessico con alcune imprecisioni ma sufficientemente corretto. - Lessico elementare e con varie imprecisioni. - Lessico spesso scorretto e inappropriato. 	10 8 6 4 2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	<ul style="list-style-type: none"> - Testo interamente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. - Testo complessivamente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. - Testo sufficientemente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. - Testo con alcuni errori grammaticali e/o sintattici gravi. - Testo molto scorretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. 	10 8 6 4 2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<ul style="list-style-type: none"> - Ottime conoscenze e ampi e precisi riferimenti culturali. - Buone conoscenze e adeguati riferimenti culturali. - Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali. - Scarse conoscenze e carenti riferimenti culturali. - Gravi lacune e assenza di riferimenti culturali. 	10 8 6 4 2
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<ul style="list-style-type: none"> - Ottima capacità critica e di rielaborazione personale. - Buona capacità critica e di rielaborazione personale. - Sufficiente capacità critica e di rielaborazione personale. - Scarso capacità critica e di rielaborazione personale. - Inadeguata capacità critica e di rielaborazione personale. 	10 8 6 4 2
PUNTEGGIO PARZIALE		_____ /60

TIPOLOGIA A		
Tipologia A – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	<ul style="list-style-type: none"> - Pieno rispetto dei vincoli posti nella consegna. - Complessivo rispetto dei vincoli posti nella consegna. - Adeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna. - Scarso rispetto dei vincoli posti nella consegna. - Inadeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna. 	5 4 3 2 1
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	<ul style="list-style-type: none"> - Ottima. - Buona. - Sufficiente. 	13 11 9

	- Scarsa. - Insufficiente.	7 5
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	- Ottima. - Buona. - Sufficiente. - Scarsa. - Insufficiente.	10 8 6 4 2
• Interpretazione corretta e articolata del testo.	- Ottima. - Buona. - Sufficiente. - Scarsa. - Insufficiente.	12 10 8 6 4
TIPOLOGIA B		
Tipologia B – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	- Individuazione pienamente corretta degli elementi dell'argomentazione.	15
	- Individuazione sostanzialmente corretta degli elementi dell'argomentazione.	12
	- Individuazione per lo più corretta degli elementi dell'argomentazione.	9
	- Individuazione parziale degli elementi dell'argomentazione.	6
	- Individuazione scorretta degli elementi dell'argomentazione.	3
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	- Ottima.	15
	- Buona.	12
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	3
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
TIPOLOGIA C		
Tipologia C – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e dell'eventuale parafrasi.	- Ottima.	15
	- Buona.	12
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	3
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	- Ottima padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	15
	- Buona padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	12
	- Sufficiente padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	9
	- Scarsa padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	6
	- Inadeguata capacità nell'articolazione della struttura espositivo-argomentativa.	3
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
Punteggio parziale		/40
Punteggio totale		/100
Punteggio in ventesimi (punteggio totale ottenuto /5)		/20

Griglia di valutazione della prima prova scritta per studenti con DSA

CandidatoTipologia scelta

Indicatori generali	Descrittori	Max. 60 punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	<ul style="list-style-type: none"> - Struttura estremamente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. - Struttura chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. - Struttura nel complesso chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. - Struttura parzialmente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. - Struttura poco chiara, non ordinata e non equilibrata tra le parti. 	12 9 7 5 3
Coesione e coerenza testuale.	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborato organico, coerente, con uso dei connettivi estremamente appropriato in tutti i passaggi. - Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi. - Elaborato nel complesso organico. - Elaborato parzialmente organico. - Elaborato disorganico. 	12 9 7 5 3
Ricchezza e padronanza lessicale.	<ul style="list-style-type: none"> - Lessico sempre appropriato e corretto. - Lessico complessivamente appropriato e corretto. - Lessico con alcune imprecisioni ma sufficientemente corretto. - Lessico elementare e con varie imprecisioni. - Lessico spesso scorretto e inappropriato. 	12 9 7 5 3
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<ul style="list-style-type: none"> - Ottime conoscenze e ampi e precisi riferimenti culturali. - Buone conoscenze e adeguati riferimenti culturali. - Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali. - Scarse conoscenze e carenti riferimenti culturali. - Gravi lacune e assenza di riferimenti culturali. 	12 9 7 5 3
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<ul style="list-style-type: none"> - Ottima capacità critica e di rielaborazione personale. - Buona capacità critica e di rielaborazione personale. - Sufficiente capacità critica e di rielaborazione personale. - Scarsa capacità critica e di rielaborazione personale. - Inadeguata capacità critica e di rielaborazione personale. 	12 9 7 5 3
PUNTEGGIO PARZIALE		_____ /60

TIPOLOGIA A		
Tipologia A – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	<ul style="list-style-type: none"> - Pieno rispetto dei vincoli posti nella consegna. - Complessivo rispetto dei vincoli posti nella consegna. - Adeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna. - Scarso rispetto dei vincoli posti nella consegna. - Inadeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna. 	5 4 3 2 1
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	<ul style="list-style-type: none"> - Ottima. - Buona. - Sufficiente. - Scarsa. - Insufficiente. 	13 11 9 7 5
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	<ul style="list-style-type: none"> - Ottima. - Buona. 	10 8

	<ul style="list-style-type: none"> - Sufficiente. - Scarsa. - Insufficiente. 	6 4 2
• Interpretazione corretta e articolata del testo.	<ul style="list-style-type: none"> - Ottima. - Buona. - Sufficiente. - Scarsa. - Insufficiente. 	12 10 8 6 4
TIPOLOGIA B		
Tipologia B – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	- Individuazione pienamente corretta degli elementi dell'argomentazione.	15
	- Individuazione sostanzialmente corretta degli elementi dell'argomentazione.	12
	- Individuazione per lo più corretta degli elementi dell'argomentazione.	9
	- Individuazione parziale degli elementi dell'argomentazione.	6
	- Individuazione scorretta degli elementi dell'argomentazione.	3
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	- Ottima.	15
	- Buona.	12
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	3
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
TIPOLOGIA C		
Tipologia C – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e dell'eventuale parafrasi.	- Ottima.	15
	- Buona.	12
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	3
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	- Ottima padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	15
	- Buona padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	12
	- Sufficiente padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	9
	- Scarsa padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	6
	- Inadeguata capacità nell'articolazione della struttura espositivo-argomentativa.	3
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
Punteggio parziale		/40
Punteggio totale		/100
Punteggio in ventesimi (punteggio totale ottenuto /5)		/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – MATEMATICA

Candidato Classe

Viene assegnato un punteggio grezzo *massimo* pari a 80 per il problema e a 20 per ciascun quesito.

		Problema n.		
INDICATORI	punti	a	b	c
Analizzare	0			
	1			
	2			
	3			
	4			
	5			
Sviluppare il processo risolutivo	0			
	1			
	2			
	3			
	4			
	5			
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati	0			
	1			
	2			
	3			
	4			
	5			
Argomentare	0			
	1			
	2			
	3			
	4			
Pesi punti problema		1	1	1
Subtotali				
Totale				

Corrispondenza	
153-160	20
144-152	19
134-143	18
124-133	17
115-123	16
106-114	15
97-105	14
88-96	13
80-87	12
69-79	11
58-68	10
49-57	9
39-48	8
29-38	7
20-28	6
14-19	5
9- 13	4
5-8	3
1-4	2
0	1

VALUTAZIONE

PROVA

...../20

N.B.: la somma dei pesi – nell’ipotesi proposta - assegnati ai sottopunti del problema deve dare 4. Il livello di sufficienza corrisponde ai punteggi con sfondo in colore. I descrittori per ogni indicatore sono sul retro della presente scheda di valutazione.

Il presidente della Commissione:

I commissari:

Prof.		Prof.	
Prof.		Prof.	
Prof.		Prof.	

INDICATORI	DESCRITTORI (Il livello di sufficienza corrisponde alle caselle con sfondo in colore)	Punti
Analizzare Esaminare la situazione problematica individuandone gli aspetti significativi e formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli, analogie o leggi.	Punto non affrontato	0
	Non comprende o comprende in modo parziale e inadeguato la situazione problematica proposta, senza riuscire ad individuarne gli aspetti significativi. Non colloca la situazione problematica nel pertinente quadro concettuale.	1
	Mostra una comprensione solo parziale della situazione problematica proposta, di cui individua alcuni aspetti significativi e che solo in parte riconduce al pertinente quadro concettuale.	2
	Riesce ad individuare con sufficiente precisione gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative nella sostanza corrette, pur non riuscendo ad applicare pienamente e con il corretto grado di dettaglio le necessarie leggi.	3
	Individua con buona precisione quasi tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette, facendo riferimento alle necessarie leggi.	4
	Individua con precisione tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta ad un ben definito quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette e precise, nell'ambito del pertinente modello interpretativo.	5
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	Punto non affrontato.	0
	Formalizza la situazione problematica in modo molto frammentario e del tutto inadeguato. Non riconosce il formalismo matematico necessario alla risoluzione, senza pervenire a risultati o pervenendo a risultati sostanzialmente scorretti.	1
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale e inadeguato. Utilizza in modo impreciso o incoerente il formalismo matematico, senza giungere a risultati corretti.	2
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale. Utilizza in modo spesso impreciso il formalismo matematico, giungendo a risultati solo in parte corretti.	3
	Riesce a formalizzare la situazione problematica con sufficiente completezza. Applica il formalismo matematico in modo sostanzialmente corretto, anche se non sempre pienamente coerente o comunque con imprecisioni, giungendo a risultati globalmente accettabili.	4
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo. Applica correttamente il formalismo matematico, pur con qualche imprecisione, giungendo a risultati esatti.	5
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare o elaborare i dati proposti o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici, leggi, principi e regole.	Punto non affrontato.	0
	Non interpreta correttamente i dati, di cui riesce a fornire elaborazione solo parziale e frammentaria, senza ricondurli al pertinente ambito di modellizzazione.	1
	Interpreta in modo parzialmente corretto i dati, di cui fornisce elaborazione viziata da imprecisioni, riconducendoli solo in parte al pertinente ambito di modellizzazione.	2
	Interpreta con un sufficiente grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione accettabile seppur talora viziata da imprecisioni, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	3
	Interpreta con un buon grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione nel complesso completa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	4
	Interpreta in modo pienamente coerente i dati, di cui fornisce un'elaborazione completa e precisa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	5
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta e utilizzando i linguaggi specifici disciplinari.	Punto non affrontato.	0
	Non argomenta o argomenta in modo insufficiente o errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio non appropriato o molto impreciso.	1
	Argomenta in maniera sintetica e sostanzialmente coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio per lo più appropriato, anche se non sempre rigoroso.	2
	Argomenta in modo coerente, anche se talora non pienamente completo, la procedura risolutiva, di cui fornisce commento e adeguata giustificazione in termini formali nel complesso corretti e pertinenti.	3
	Argomenta sempre in modo coerente, preciso, accurato e completo tanto le strategie adottate quanto le soluzioni ottenute. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare.	4

FIRME DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

IL CONSIGLIO DI CLASSE			
N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	Religione	Francesca Roveri	Francesca Roveri
2	Italiano	Silva Fantoni	Silva Fantoni
3	Storia	Silva Fantoni	Silva Fantoni
4	Filosofia	Giovanni Padovani	Giovanni Padovani
5	Lingua Inglese	Carla Scapinelli	Carla Scapinelli
6	Matematica	Luca Valentini	Luca Valentini
7	Fisica	Marco Merli	Marco Merli
8	Scienze	Beatrice Lelli	Beatrice Lelli
9	Disegno e St. dell'arte	Alessandra Trocchi	Alessandra Trocchi
10	Educazione fisica	Marta Vecchi	Marta Vecchi
11	Informatica	Stefano Liboni	Stefano Liboni